

# INDICE

*pag.*

## CAPITOLO I

### I RISULTATI DI UNA ANALISI STORICO-COMPARATA DEL CONCORSO DI REATI

|      |  |    |
|------|--|----|
| 0.   | Impostazione dell'indagine. Le ragioni di una comparazione (anche) diacronica .....  | 2  |
| 1.   | Primo risultato. La struttura ancipite del concorso di reati, tra selezione dei reati imputabili e (previa) selezione dei fatti storici rilevanti .....                            | 6  |
| 1.1. | Necessità e insufficienza di un criterio di selezione dei fatti storici rilevanti. Il criterio 'primordiale' dell'unità di tempo e le ambiguità di un criterio pre-giuridico ..... | 6  |
| 1.2. | La "prova" della variante tedesca. Le irragionevoli conseguenze del rifiuto del criterio temporale nelle prime formulazioni del <i>fortgesetztes Verbrechen</i> .....              | 17 |
| 2.   | Secondo risultato. La necessità di criteri normativi .....   | 25 |
| 2.1. | L'arbitrarietà di ogni criterio pregiuridico. L'unità di tempo e l'unità del fine nella dialettica tra Feuerbach e Mittermaier .....   | 25 |
| 2.2. | (segue) La persistente dialettica tra criteri pregiuridici nella dottrina e nella giurisprudenza italiana di metà Ottocento .....  | 31 |
| 2.3. | La normativizzazione come antidoto all'arbitrio. Il fallimento della prima, timida fuga dal pregiuridico .....   | 39 |

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 2.4. | <i>(segue)</i> Il successo della seconda, travolgente fuga dal pregiuridico. La nascita del concorso apparente ( <i>scheinbare</i> o <i>bloße Gesetzeskonkurrenz</i> ) nella dottrina tedesca..... | 42  |
| 2.5. | <i>(segue)</i> L'erompere degli approcci normativi nella dottrina italiana.....  | 51  |
| 2.6. | Il problema genetico dei criteri normativi e la differenza tra «positivizzazione» e «normativizzazione» .....  | 58  |
| 3.   | Terzo risultato. Il concorso di reati come problema di commisurazione della pena .....   | 70  |
| 3.1. | I rapporti tra concorso di reati, regime punitivo e arsenale sanzionatorio. Gli angusti spazi concessi dalla pena corporale o capitale ... ..  | 72  |
| 3.2. | <i>(segue)</i> ... e la (ri)nascita con la pena "a tempo" o "a denaro" .....   | 82  |
| 3.3. | L'incidenza dell'oggetto della commisurazione sull'ambito di estensione del concorso di reati.....   | 93  |
| 3.4. | Presunta ontologia e ineludibile teleologia dei criteri di soluzione del concorso di reati.....  | 101 |
| 3.5. | Le norme sul concorso di reati come forme di attuazione dei principi di legalità e colpevolezza .....  | 111 |
| 4.   | Un primo bilancio .....  | 115 |

## CAPITOLO II

### CRITICA DEI CRITERI NORMATIVI ATTUALMENTE PIÙ DIFFUSI

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | I criteri normativi moderni .....  | 121 |
| 1.1. | Il successo dei criteri valoriali nel '900, tra Italia, Spagna e Germania .....  | 123 |
| 1.2. | I criteri «strutturali» .....  | 133 |
| 1.3. | <i>(segue)</i> L'accoglimento <i>sui generis</i> dei criteri strutturali nella giurisprudenza italiana .....           | 142 |
| 1.4. | L'irrisolto problema dell'unità dell'azione nel concorso formale .....   | 145 |
| 2.   | Critica dei criteri valoriali. L'assenza di una legittimazione (positiva e) costituzionale nel nostro ordinamento..... | 160 |

|  | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 2.1. L'eterogeneità strutturale tra specialità e criteri valoriali .....   | 163         |
| 2.2. La natura "politica", non riconducibile ai criteri di risoluzione delle antinomie, della specialità <i>ex art. 15 c.p.</i> .....  | 174         |
| 2.3. ( <i>segue</i> ) Necessità e superfluità di una meta-norma sulla specialità .....   | 180         |
| 2.4. L'inesistenza di un principio costituzionale di <i>ne bis in idem</i> sostanziale da cui ricavare direttamente ulteriori criteri di soluzione del concorso di norme ..... | 184         |
| 2.5. L'indeterminatezza epistemologica del principio di proporzionalità della pena quale limite all'accoglimento del <i>ne bis in idem</i> sostanziale .....                   | 198         |
| 3. Critica dei criteri strutturali .....   | 211         |
| 3.1. Arbitrarietà e incoerenza dei criteri di prevalenza .....   | 213         |
| 3.2. Inaffidabilità dei criteri logico-formali di convergenza .....  | 218         |
| 4. Un secondo bilancio .....   | 233         |

CAPITOLO III  
UNITÀ E PLURALITÀ  
NEL CONCORSO OMOGENEO

|  |     |
|--|-----|
| 1. Le quattro pietre angolari del sistema .....  | 237 |
| 2. Unità e pluralità dell'azione: la differenza tra <i>unicità</i> e <i>identità</i> e la loro funzione come criteri di selezione storico-fattuale ..... | 242 |
| 2.1. La precedenza logica del giudizio sull' <i>unità o pluralità dell'azione</i> rispetto a quello sull' <i>unità o pluralità di reati</i> .....        | 246 |
| 2.2. La precedenza logica del giudizio sull' <i>unicità</i> rispetto a quello sull' <i>identità</i> delle azioni .....                                   | 254 |
| 3. Unità o pluralità di reati. Parzialità del criterio della qualità del bene giuridico e incertezze giurisprudenziali .....                             | 258 |
| 3.1. Proposta di una criteriologia legata alla costruzione tecnica della fattispecie .....   | 271 |
| 3.2. Le fattispecie a condotta integrabile attraverso più azioni .....   | 283 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 3.3. Collaudo sulle fattispecie di parte speciale .....   | 286         |
| 3.4. ( <i>segue</i> ) I vantaggi rispetto alla necessaria distinzione dei criteri per determinare l'unità o pluralità dell'azione rispetto all'unità o pluralità di reati ..... | 294         |
| 4. L' <i>unicità</i> dell'azione come forma di attuazione del principio di colpevolezza .....   | 298         |
| 4.1. L'apporto della teoria dell'imputazione obiettiva .....  | 305         |
| 4.2. Il rischio illecito come criterio di separazione nei reati colposi .....   | 317         |
| 4.3. La desistenza come criterio di separazione nei reati dolosi .....  | 321         |
| 4.4. I reati di durata .....  | 332         |
| 5. Sinossi .....  | 347         |

#### CAPITOLO IV

#### UNITÀ E PLURALITÀ NEL CONCORSO ETEROGENEO

|   |     |
|---|-----|
| 1. Impostazione dell'indagine .....   | 353 |
| 2. L'unità dell'azione nel concorso eterogeneo .....  | 356 |
| 2.1. Specialità e concorso formale come attuazioni del principio di colpevolezza .....  | 360 |
| 2.2. La comunione degli atti (rischiosi) tipici come <i>criterio di raffronto</i> per verificare l' <i>identità</i> delle azioni .....        | 372 |
| 2.3. Collaudo teorico sul reato complesso .....   | 381 |
| 2.4. Collaudo pratico su alcuni casi tratti dalla giurisprudenza di legittimità .....   | 392 |
| 3. Le ipotesi "particolari" di concorso apparente. Il «fatto» nelle clausole di riserva .....   | 398 |
| 4. Le ipotesi "generali" di concorso apparente .....  | 404 |
| 4.1. L'unità del fatto come strumento per la soluzione di numerose ipotesi di concorso tradizionalmente ricondotte ai criteri valoriali ..... | 405 |
| 4.2. ( <i>segue</i> ) La costruzione delle fattispecie e il ruolo delle norme a più fattispecie .....   | 424 |
| 4.3. Il reato eventualmente complesso come contenuto precettivo dell'art. 84 c.p. ....  | 430 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 4.4. <i>(segue)</i> Il reato eventualmente complesso come forma di attuazione del principio di colpevolezza e la conseguente struttura del criterio ..... | 439         |
| 4.5. Collaudo del criterio su alcuni casi tratti dalla giurisprudenza di legittimità .....  | 451         |
| 5. Sinossi .....  | 459         |
| 6. Epilogo. Commiato dai criteri “preterlegali” .....   | 464         |
| <br>SINTESI .....   | <br>471     |
| <br>BIBLIOGRAFIA .....  | <br>479     |